

**IL LABORATORIO BORGOMEDUNA:
CITTADINI, AMMINISTRATORI E PROFESSIONISTI PER IL PIANO DI RECUPERO
SALA ANCE DI CONFINDUSTRIA UDINE
25 maggio 2011**

Siamo al terzo incontro della sezione Friuli Venezia Giulia dell'Istituto nazionale di Urbanistica organizzato con la collaborazione o ospitato nella Sala Ance di Confindustria di Udine: un ringraziamento particolare al dottor Aurelio Di Giovanna (oggi assente).

Dopo Tavagnacco (variante generale del PRGC), dopo zona industriale Aussa-Corno, oggi Pordenone: tre luoghi diversi, esemplificativi di modi diversi di coniugare l'attività di pianificazione a quella di gestione del territorio (urbano, di un vasto comprensorio, di un borgo).

Oggi un'esperienza di un modo (poco conosciuto e poco praticato) di fare urbanistica: la **URBANISTICA PARTECIPATA** per elaborare un piano di recupero (il PdR Borgomeduna).

Prima di lasciare la parola ai relatori (Martina Toffolo, animatrice della scelta politica di avviare l'esperienza; Monia Guarino, conduttrice del laboratorio; Paola Cigalotto, coprogettista del PdR; assente Marco Toneguzzi) una breve riflessione. Tra l'avvio del laboratorio e la conclusione del progetto sono trascorsi 7 mesi, solo 7 mesi, un tempo irrilevante per chi conosce i ritmi della pianificazione.

Ma voglio ricordare anche l'illuminante intuizione dell'arch. Giancarlo De Carlo - forse il precursore dell'urbanistica partecipata in Italia - che è riportata sull'invito

Con questo animo ascoltiamo il percorso fatto a Pordenone.